

vendo piegare o Sua Maestà o lui, che prima s'abbassi il principe che il suddito; e adesso le cose sono ridotte a questo, che non vuole il conte andare al re se prima non ha in effetto qualche governmento, e il re glielo promette, ma non glielo vuol dare se prima non viene alla sua presenza.

Per renderlo anco più umile, sebbene i dipendenti del conte dicano per offenderlo maggiormente, ordinò S. M. l'anno passato che tutte le provvisioni e pensioni così sue come della madre fossero trattenute, con fine di metterlo in necessità di domandarle, e di tirarlo per questa via a sè. Ma vedendo il re ch'egli era più presto risoluto di morire dalla fame che per questo venirgli dinanzi, si risolse, dopo qualche officio fatto con lui, di restituirglielo. Con tutto ciò, se venisse occasione di dare una battaglia ai nemici, predicano e dicono i suoi che saria fra i primi a prestar servizio a S. M.; cosa però che non si vide quando il re si pose in campagna sotto la Fera, e che si dubitava che il cardinale arciduca dovesse tentare la giornata per soccorrerla, e nè manco quando S. M. se ne passò per soccorrere Cales investito dagli Spagnuoli, e dopo anco sotto Amiens, tutto che il re per tre o quattro volte il mandasse a convitare a venirvi, stando esso sempre fermo sul proposito detto di sopra, che non sapria mai con che core comparire dinanzi a un principe che in faccia sua, e d'altri ch'erano presenti, gli ha detto non fidarsi di lui, se prima non sarà sincerato e lui compiaciuto.

Così tra questi disgusti vivono Sua Maestà e il conte di Soissons, al quale resta però tuttavia la carica di gran mastro o maggiordomo maggiore della casa del re, che non gli è stata levata; e madama sorella di Sua Maestà, la quale conosce molto bene che da ciò dipendono gl'impedimenti di poterlo aver per marito, fa quanto può per accomodarli, in che anco si affatica incredibilmente, come ho detto, la signora principessa sua madre, la quale preme più in queste nozze assai che non fa il figliuolo, il quale, per quanto s'intende, ha, o finge almanco, per rispetto del re, d'avervi l'animo molto lontano (1). E in effetto, come più d'una

(1) In fatti non ne fu altro, e Caterina di Borbone sposò, nel gennajo 1599,